

# Palazzo Litta apre le porte al pubblico

## Tempio della cultura contemporanea

*A due passi dal Cenacolo, lo spazio arricchisce il palinsesto cittadino*

### L'OMAGGIO AL GIAPPONE

LA STAGIONE SI APRE  
IL 3 OTTOBRE CON LA MOSTRA  
«YOKOHAMA PROJECT»

### FILIPPO DEL CORNO

«Questo gioiello assumerà  
sempre più funzione pubblica  
Asseconda la crescita»

### IL TRIBUTO A PASOLINI

A NOVEMBRE PROTAGONISTA  
PIER PAOLO PASOLINI  
CON SPECIALI INSTALLAZIONI

### DARIO FRANCESCHINI

«Milano è un punto  
di riferimento nel settore  
degli investimenti in cultura»

### I protagonisti

Palazzo Litta è il nuovo spazio culturale frutto della partnership fra **Mibact** e MoscaPartners avviata dopo un bando pubblico. Collaborano interessanti realtà culturali: Esterni, Mia Photo Fair Projects e Ponderosa Music&Art

### Design e barocco

Il palinsesto sarà il frutto di un mescolamento fra le varie forme dell'arte e dello spettacolo. Un'occasione ghiotta per visitare le splendide sale del Palazzo, uno dei più importanti dell'architettura barocca.



di **STEFANIA CONSENTI**

- MILANO -

**UN PALAZZO, LITTA**, in corso Magenta, considerato uno degli esempi più importanti dell'architettura barocca milanese e un palinsesto multidisciplinare che coniuga discipline fra le più diverse. E, ancora, un logo, un marchio che la dice lunga sulla vocazione di questo luogo di «interconnessione culturale». Nel cuore di Milano nasce uno spazio multimediale che ospiterà incontri su fotografia, arte, design, cinema, musica e danza. È Palazzo Litta Cultura, ideato dal segretariato regionale del **ministero dei Beni culturali e del turismo** per la Lombardia (**Mibact**), da MoscaPartners con il patrocinio del Comune di Milano. Occasione ghiotta per i milanesi interessati a riscoprire i «luoghi» nascosti di questa città.

**PUNTO FORTE** la programmazione degli eventi che si arricchirà ancora di più nel 2018. La parola d'ordine è mescolare le varie forme dell'arte e dello spettacolo.

Con un omaggio al Giappone si inaugura la stagione 2017 (il 3 ottobre, ingresso libero) con la mostra *The Yokoama Project, 1867-2017*, immaginaria conversazione sull'estremo Oriente tra gli artisti Giada Ripa, Felice Beato e Mathilde Ruinart e con le note della compositrice e percussionista Modori Takada. Il 1 e il 2 novembre va in scena un omaggio a una delle figure protagoniste del Novecento, Pier Paolo Pasolini, a seguire *Jazzmi* (dal 4 al 12 novembre) mentre in dicembre si chiuderà il 2017 con «La prima diffusa della Scala» che raccoglie in un unico calendario gli eventi dedicati all'opera inaugurale della stagione scaligera.

**L'ALLESTIMENTO** delle mostre porta la firma dello studio di Michele De Lucchi, con elementi modulari che si adattano al luogo. C'è un «modello Milano» nella cultura, conferma il ministro **Dario Franceschini**. «Davvero questa città è un punto di riferimento

nel Paese nel settore degli investimenti della cultura. L'inaugurazione raccoglie molte cose su cui il sistema Paese deve lavorare». L'assessore comunale alla Cultura, Filippo Del Corno, ha sottolineato l'importanza del «policensitismo» dell'offerta culturale nel panorama milanese. «Palazzo Litta assumerà una funzione sempre più pubblica in sintonia con la trasformazione che sta vivendo Milano in termini di crescita e reputazione». Marco Edoardo Minoja, segretario **Mibact** ha sottolineato che «con Palazzo Litta cultura si apre al pubblico uno dei palazzi più belli con una proposta di alto profilo», con un progetto di forte connessione con la cultura contemporanea. Insoddisfatti, però, i sindacati. Artemisia Fasano, coordinatrice regionale **Uilpa Beni Culturali** boccia l'iniziativa e parla «operazione di privatizzazione di un bene pubblico e non della sua valorizzazione».



